

DA LUNEDÌ

Campagna di massa: hub aperti a tutti senza prenotare

Ulivelli a pagina 4

La campagna di massa: la scelta che fa rumore

La mossa della Regione: hub aperti a tutti e senza prenotazione a partire da lunedì

E' l'idea per rilanciare la somministrazione delle dosi che segna il passo dopo che è svanito l'effetto Green pass dei primi giorni

di **Ilaria Ulivelli**

AREZZO

L'effetto Green pass è svanito. La percentuale di vaccinati in Toscana è molto alta: siamo la quinta regione d'Italia con la maggiore adesione alla campagna vaccinale. Deduzione: le prenotazioni crescono con il contagocce. E nelle agende degli hub si aprono spazi, diminuendo il numero di vaccinati, ormai da alcuni giorni.

Da ora in poi per convincere chi ancora non si è vaccinato e non ha neppure prenotato a farlo, la Regione ha intenzione di promuovere nuove azioni d'incoraggiamento: tuttora la vaccinazione resta l'unica strategia a disposizione per evitare il dilagare del contagio, per non tornare a limitare le attività e a riempire gli ospedali di malati gravi. Per non parlare dei morti.

Dunque da lunedì il governatore toscano Eugenio Giani è determinato ad aprire gli hub a tutti, senza prenotazione. Nel vertice con la sanità toscana in programma domani saranno decise le modalità nello specifico, confrontandosi con le proposte delle aziende sanitarie. Possibile che già da lunedì gli hub vengano aperti a tutte le fasce di età, oppure che si proceda a

scaglioni aprendo lunedì agli over 50, martedì ai quarantenni e così via per evitare eventuali affollamenti nei primi giorni. Un'altra soluzione potrebbe essere disciplinare le file con i numerini, aggiungendo ai prenotati negli hub chi arriva ad accesso libero. In ogni caso ci si proietta in una fase in cui chi ancora non si è vaccinato dovrà essere sollecitato a farlo. Si pensa ai medici di famiglia, che potrebbero fare chiamate attive ai loro assistiti ancora non vaccinati. I medici di base sono in Toscana oltre 2.700 anche se ognuno di loro ne vaccinasse 20 sarebbero oltre 50mila persone. Il camper dalle spiagge sarà dirottato nelle zone rurali.

Poi ci sono le farmacie che saranno maggiormente coinvolte e lo saranno ancora di più da quando scatterà la vaccinazione della terza dose.

In base ai dati del monitoraggio **Gimbe**, in Toscana ha fatto la prima dose il 72,5% della popolazione, una percentuale che aggiungendo i prenotati da qui al 12 settembre sale oltre il 77%. Il numero delle persone ogni giorno vaccinate sta scendendo, dai picchi di fine luglio quan-

do si sfiorò quota 40mila siamo scesi a circa 23mila in Toscana. Negli hub dell'Asl Toscana centro la diminuzione in questi ultimi giorni, in particolare dal 18 agosto, risulta evidente.

Nel mese di agosto in media sono stati fatti negli hub Asl 10.632 vaccini al giorno, a luglio 12.362, a giugno 11.132, a maggio 8.460, ad aprile 2.243, a marzo 1.290 e a febbraio 1.510 (nei 15 giorni effettivi di vaccinazione). In base alla programmazione effettuata l'Asl Toscana centro sarebbe in grado di effettuare a settembre una media di 15mila vaccini al giorno, Un dato al quale è in grado di approssimarsi anche al Usl della Toscana sud-est, che comprende anche Arezzo. Ma probabilmente non ci sarà abbastanza richiesta, poi 11mila nel mese di



Peso: 29-1%, 32-92%

ottobre e 7mila a novembre.
Ma ora si pensa anche a come organizzare la vaccinazione per le terze dosi. Torneranno in campo più massicciamente i medici di famiglia, le farmacie. Ma anche le grandi aziende. Intanto negli ambulatori degli ospedali potrebbe prendere il via la pri-

ma fase della terza dose, quella destinata agli operatori sanitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i piani quello di sfruttare al massimo i canali alternativi, dai medici di famiglia fino alle farmacie

L'ipotesi di andare a scaglioni: prima i cinquantenni e poi via scendendo per le varie classi di età

Hub vaccinali aperti da lunedì senza prenotazione. A destra il governatore Giani, uno dei fautori del progetto



Peso:29-1%,32-92%